

Domenica a due facce per le squadre della Capitale



L'Eurobasket supera Legnano a -2" con l'americano Una Virtus poco reattiva è travolta ad Agrigento

EUROBASKET 82 LEGNANO 81

(21-23, 43-47, 62-67) **LEONIS ROMA**: Sims 23 (10/18, 1/1, 8r), Poletti 17 (4/8, 2/2, 9r), Deloach 15 (3/5, 3/8, 5r), Casale 9 (0/1, 3/3), Brkic 7 (2/3, 1/2), Piazza 6 (0/2, 1/3, 2r), Bonessio 3 (1/2, 0/1, 4r), Fanti 2 (1/3 da 2, 4r), Frassineti 0 (0/1, 1r), Santini Ne Galli Ne, Santucci Ne. All.: Turchetto

LEGNANO: Raivio 23 (6/11, 3/4, 8r), Pullazi 17 (5/6, 2/7, 3r), Zanelli 11 (2/4, 2/5, 2r), Martini 11 (4/10, 1/2, 5r), Maiocco 9 (1/2, 2/6, 4r), Tomasini 7 (1/3, 1/1, 1r), Toscano 3 (1/1 da 3, 2r), Gazineo 0 (0/1), Roveda Ne, Berra Ne, Mosley Ne. All.: Ferrari

ARBITRI: Vita, Boscolo, Bramante 6. **NOTE** – Tiri liberi Roma 7/10, Legnano 7/13.

<u>di Lorenzo Tagliaferri</u> ROMA

ontinua il momento positivo dell'Eurobasket. Gli uomini di coach Turchetto, galvanizzati dal bel successo di sette giorni fa contro il forte Treviglio, piegano al termine di una gara pazzesca, combattuta punto a punto fino alla fine, il forte Legnano, formazione rodata e dalla difesa di ferro, costringendolaal terzo stop consecutivo.

La società di via dell'Arcadia invece, con la terza vittoria di fila tra le mura amiche, ritrova fiducia e morale e guarda il prosieguo di stagione sicura della propria (ritrovata) forza. E' Sims a neanche 2" dalla fine a mettere la freccia e a far esplodere di entusiasmo il palazzetto. E' lo stesso americano a salire al proscenio ad inizio gara con 10 punti nella prima frazione. Sorpassi e controsorpassi anche nel secondo tempo ma con scarto massimo di 4 punti. Roma gioca bene, con Piazza a innescare gli attivissimi Poletti e Sims e con Bonessio a tamponare in area, ma Legnano è in palla, L'ex Pullazi, il devastante Raivio e Maiocco fanno benissimo il loro dovere e portano i lombardi sul +4. A spezzare l'equilibrio dopol'intervallo sono Raivio e Pullazi che portano i milanesi sul +11. Bonessio e soci però reagiscono e interpretano al meglio la gara con tutti gli effettivi. Coach Turchetto gestisce al meglio i cambi e dalla panchina pesca il coniglio dal cilindro. Un sontuoso Casale infatti al primo pallone toccato a fine tempo (chiuso 62-67) morde subito con una tripla e negli ultimi 10' si trasforma in "Re Mida" piazzando due bombe da 3, che con la successiva di Deloach dicono 71-67 in avvio. Pullazi però firma subito dopo il quarto centro consecutivo da 3. Si combatte punto a punto, Zanelli dall'arco fa 79-81 e all'ultimo giro di orologio Raivio sbaglia due liberi. Poletti ne mette uno su 2 dalla lunetta, poi Sims completa la stupenda rimonta.

INFOPRESS



AGRIGENTO 101 VIRTUS ROMA 72

[26-24, 51-45, 70-59] **AGRIGENTO:** Pepe 18 [2/3, 4/6, 1r.), Zugno 14 [5/9, 1/2, 6 r.], Ambrosin 14 [2/2, 2/4, 5 r.], Guariglia 13 (5/6, 1/1, 8 r.), Evangelisti 12 [2/4, 2/6, 1 r.], Cannon 11 [5/9, 5 r.], Williams 8 [1/4, 2/3, 2 r.], Lovisotto 5 [1/1, 1/2, 1r.], Cuffaro 3 [1/1, 1r.], Savoca 3 [1/1 da tre], Magro [0/1]. All. Ciani.

VIRTUS ROMA: Thomas 19 (5/10, 1/3, 5 r.), Roberts 14 (4/8, 2/2, 9 r.), Landi 11 (3/4, 0/8, 4 r.), Chessa 8 (1/1, 2/5, 3 r.), Benetti 6 (2/5, 0/2, 4 r.), Maresca 6 (2/3, 0/1), Baldasso 5 (2/3, 0/1, 1 r.), Basile 3 (1/1 da tre), Vedovato (0/1), Lucarelli, Donadoni. All. Bechi. ARBITRI: Tirozzi, Bonfante,

Callea.

NOTE – Tiri liberi Agrigento 11/14, Roma 16/20. Perc. tiri Agrigento 38/65 (14/25 da tre, ro 9, rd 25). Roma 25/59 (6/23 da tre, ro 8, rd 19).

AGRIGENTO - (Lps) Quinto stop consecutivo per la Virtus Roma, che resiste metà gara prima di soccombere contro Agrigento al termine di un match condotto sin dall'inizio dai siciliani, incontenibili in attacco. Protagonisti in avvio Guariglia da una parte, ben assistito da Evangelisti, e Thomas dall'altra, perfetto nell'arresto e tiro, immarcabile ma solo per i primi 20'. Non perde confidenza con il canestro la Moncada che scava il primo solco con le triple di Ambrosin e Lovisot-

to portandosi sul +10. Time out di coach Bechi e Roma ne esce con un break di 5-0 con Chessa in evidenza. A metà gara è 51-45, ma al rientro dalla pausa Agrigento diventa una macchina da canestri instancabile, mentre la Virtus spreca qualche azione di troppo, prova a rientrare con un paio di triple e poi finisce nuovamente sotto di 11 al 30'. Baldasso in apertura di ultima frazione illude, perché poi con tre "bombe" consecutive Simone Pepe taglia di fatto le ambizioni di recupero dei capitolini. In 8' Pepe ne mette addirittura 18, trovando il canestro da ogni posizione mentre la Virtus appare molle, senza più energia né forza di aggredire difensivamente.

Rammaricato a fine gara coach Bechi: «Siamo lontani per intensità e qualità a un avversario che ha giocato una gara davvero importante. Abbiamo subito le cose più semplici, rientrando in partita e poi facendocela sfuggire nuovamente. E' necessaria un'altra attitudine, dobbiamo reagire e non abbiamo alibi: c'è soltanto da lavorare per uscire da questa situazione al più presto».

Ecco, appare singolare come la Virtus non abbia dato cenni di reazione dopo. Meno singolare appare invece la prova di Thomas, giocatore che tira, tira e tira, con una singolare concezione del basket.

